



CALL FOR PAPERS

IDENTITÀ NAZIONALI E IDENTITÀ EUROPEA. diritto, cultura, istituzioni

In occasione del sesto decennale della stipulazione dei trattati di Roma, il Comitato di Direzione dell'*Italian Review of Legal History* invita a contribuire al dibattito su uno dei temi più discussi e decisivi per il successo o per la decadenza degli ideali che hanno ispirato l'istituzione dell'Unione Europea.

I contributi saranno pubblicati, a scelta dell'autore, o in italiano (o lingua madre) e inglese, o soltanto in lingua italiana (o lingua madre), con un abstract in inglese di quattromila caratteri. Per ogni ulteriore informazione anche relativa a come redigere i contributi, vi invitiamo a visitare il sito della Rivista www.irlh.it.

Il termine per l'invio del contributo è fissato al **31 ottobre 2017**.

Si prega di compilare **entro il 15 giugno 2017** il seguente modulo e di inviarlo a segreteria.irlh@unimi.it

Aldo Andrea Cassi, Giovanni Chiodi, Ettore Dezza, Gigliola di Renzo Villata,
Loredana Garlati, Gian Paolo Massetto, Antonio Padoa Schioppa,
Alberto Sciumè, Stefano Solimano, Claudia Storti, Chiara Valsecchi



Nome e Cognome

Qualifica

Università

Indirizzo email

Titolo provvisorio

Abstract provvisorio (1500 caratteri)



LA RIVISTA

La rivista annuale on line *Italian Review of Legal History* si propone di costituire, per tutti i colleghi e studiosi italiani e stranieri uno strumento di intensificazione del dibattito scientifico a livello internazionale sui grandi temi della storia giuridica italiana, europea e mondiale.

La scelta di pubblicare gli articoli sia in lingua madre sia preferibilmente in inglese nasce dal desiderio di contribuire alla circolazione degli studi storico – giuridici in un dialogo tra ricercatori di diversi paesi.

Si è adottato un codice di condotta e un sistema di peer review coerente con le migliori prassi, secondo i criteri di rilevanza delle questioni oggetto di ricerca, di originalità dell'apporto scientifico, di innovatività nella scelta dei temi di indagine e di rigore metodologico.

L'arco temporale si estende dall'alto medioevo alla contemporaneità e l'evoluzione del diritto, generale e/o particolare, è analizzata in tutte le sue articolazioni con attenzione all'intrinseca storicità del diritto e alla sua contestualizzazione con riguardo ai profili dei poteri pubblici, della cultura, della società e dell'economia.

Continuità e discontinuità costituiscono le caratteristiche essenziali della storia giuridica. In questa fase di profonde trasformazioni e di ricerca di nuove vie del diritto per una società più giusta, il confronto tra cultori del diritto positivo e del diritto storico può offrire una chiave di interpretazione dell'oggi e il punto di avvio per una ricostruzione di regole e principii.

Appare nondimeno fondamentale il continuo colloquio anche con tutte le discipline storiche nel quadro della circolazione tra i saperi e della necessità di realizzare una rete tra i vari apporti specialistici, connotati da metodologie, linguaggi e fonti almeno in parte differenti. Nell'attuale momento storico irto di sfide per tutti coloro che vivono l'Università e la Ricerca come parte del loro impegno civile, la rivista si pone come sede di riflessione in senso diacronico sulle dinamiche giuridiche e istituzionali.

L'I.R.L.H. sarà aperta alla discussione sui temi dell'esperienza giuridica suggeriti dal comitato scientifico o da colleghi italiani e stranieri, da analizzare, in prospettiva storica e nel confronto con i giuristi positivi, sia tramite contributi di singoli studiosi, sia con interviste a specialisti, sia nella forma del *forum*.